



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VINCENZO RAGUSA E OTAMA KIYOHARA - FILIPPO PARLATORE

SEDE: PIAZZA GENERALE EUCLIDE TURBA 71, 90129 PALERMO TEL 091486092 FAX 091484172
C.F. 80016820823

L'I.I.S. comprende due sezioni associate:

Liceo Artistico "Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara"

Con Sede in: PIAZZA GENERALE EUCLIDE TURBA, 71 - 90129 - PALERMO TEL 091486092 FAX 091484172 e

Istituto Tecnico "Filippo Parlatore"

Con Sede in: PIAZZA MONTEVERGINI, 8 - 90134 - PALERMO - TEL 091333742 FAX 0916110039

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/25

Percorrere le strade dell'inclusione scolastica significa sostanzialmente porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Il nostro Istituto Scolastico intende promuovere scelte metodologiche che favoriscano l'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni: in particolare, si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti più deboli, risulti capace di offrire, a tutti gli alunni, un contesto, per loro stessi, più efficace. Attraverso la partecipazione al progetto di inclusione gli studenti sperimentano attivamente e sistematicamente momenti di condivisione capaci di condurli nel tempo all'acquisizione di un comportamento di apertura e tolleranza indispensabile al vivere civile.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Nel presente Piano sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività della nostra Istituzione Scolastica.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);**
- **disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);**
- **alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale, alunni stranieri.**

Tutti gli alunni riconosciuti come soggetti a BES avranno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato **ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992**, a favore degli alunni in condizione di disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato **ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1** delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati.
Nei predetti piani si espliciteranno sia gli obiettivi didattici specifici da perseguire che i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:
- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
 - 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
 - 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione, l’attenzione per le potenzialità dell’alunno, la cura della prossemica, l’ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Parte I – Analisi del contesto scolastico

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	
	LAS	IT
Contesto e dati sono riferiti all’a.s. 2021-22		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista	0	0
➤ minorati udito	2	0
➤ Psicofisici	71	20
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	29	22
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro:		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	23	15
➤ Linguistico-culturale e stranieri	2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali	127	57
% su popolazione scolastica di n°1.113 studenti (n°636 LAS – n°477 IT)	16,53%	
N° PEI redatti dai GLO	73	20
N°PDP redatti dai consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29	22

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		25	15
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	
Assistenti alla comunicazione (LIS)	Attività individualizzate	si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	
Assistenti all'autonomia	Attività individualizzate	si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	
Funzioni strumentali / coordinamento (disabilità, DSA) e GLI	Prof.ssa Maria Angela Intorre (F. S.) Prof.ssa Emma Romeo (coordinatrice sostegno LAS) Prof. Marcello Muratore (Coordinatore sostegno IT)	si	
Referenti di Istituto (BES)	Prof.ssa Maria Angela Intorre Prof. Marcello Muratore	si	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicopedagogico Sportello per alunni (osservatorio 11)	si	
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	si	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO (insieme al consiglio di classe)	si	
	Rapporti con famiglie	si	
	Tutoraggio alunni	si	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	si	
	Tutoraggio alunni	si	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	
	Altro:		
Altri docenti	Rapporti con famiglie	si	
	Tutoraggio alunni	si	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	
	Altro:		

D. Coinvolgimento assistenti igienico-sanitari	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

L’inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Possibili punti di criticità:

- presenza di barriere architettoniche interne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- ridotto numero di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- presenza di alunni stranieri poco alfabetizzati;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- insufficienti spazi per lo svolgimento di attività didattiche extracurricolari e per l’attivazione di laboratori didattici e manipolativi.

Possibili punti di forza:

- docenti con esperienze in uno o più campi anche non strettamente scolastici; - presenza di ambienti dotati di BLACK-BOARD;
- disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES.

Il quadro generale dell’analisi di punti di forza e di criticità è sintetizzato nella tabella che segue relativa alle risorse utili agli alunni destinatari della progettazione di interventi di supporto e facilitazione.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	criticità			forza	
	0	1	2	3	4
0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di accedere / strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organico di sostegno in rapporto agli alunni d.a.					X
Organici assistenti provinciali in rapporto agli alunni d.a.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola in base alle risorse					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;			X		

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento				X	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali				X	
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)				X	

Punteggio totale registrato: 32

Livello di inclusività della scuola

0 – 15 = inadeguato

16 – 20 = da migliorare

20 – 30 = sufficiente adeguato

31 – 44 = buono

45 – 52 = eccellente

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLO e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

GLI:

Rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Collegio Docenti:

Su proposta del GLO delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Commissione BES (Referente BES e referente sostegno e DSA):

Collabora alla pianificazione di interventi didattico-educativi mirati con i coordinatori di classe; dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida PAI dei BES; rileva le certificazioni DSA; raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consiglio di classe/Team docenti:

Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi e individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redige e applica il

Piano di Lavoro (PEI e PDP); promuove la collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Coordinatore di classe:

Raccoglie le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES e segnala poi al GLI; fa da tramite tra l'alunno BES, i docenti del consiglio di classe e la famiglia, propone interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento.

Docente di sostegno:

Partecipa e concorre alla programmazione educativo-didattica; dà supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; conduce le attività didattiche anche individualizzate; rileva situazioni di disagio all'interno delle classi; coordina nella stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDF).

Assistente alla comunicazione:

Facilita la comunicazione tra alunno e i suoi pari e alunno e docenti.

Assistente all'autonomia

Presta il proprio intervento attraverso la predisposizione di un Progetto coerente con il PEI finalizzati a garantire l'autonomia personale e sociale agli alunni con bisogni particolari; collabora all'apprendimento della cura personale dell'alunno e coopera con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Assistente igienico-sanitario

Svolge attività di assistenza igienica all'alunno e negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'intento per i successivi anni scolastici è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione

- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei BES
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni in condizione di disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla comunicazione/autonomia.

Gli insegnanti di sostegno si coordinano con i docenti curricolari per la rilevazione iniziale delle potenzialità dell'alunno e definizione dei percorsi personalizzati; promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale. Tali interventi favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno.

Sono presenti:

- Referenti per i BES: n.1 LAS e n.1 IT
- Funzione Strumentale per l'area del sostegno e inclusione n.1;
- Docenti di sostegno: n. 66 LAS e n.15 IT;
- assistenti alla comunicazione (ASACOM) : n.1 LAS

“Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara - Filippo Parlatore”

- assistenti all'autonomia (ASACOM) n.30 LAS e n. 6 IT
- assistente igienico (SIAM) personale n.7 LAS e n.1 IT

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene utile la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Saranno individuate le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES

Ad inizio anno verranno convocati gli assistenti all'autonomia dal referente DOS per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di assistenti all'autonomia per gli alunni con disabilità sin dall'inizio dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale sin dall'inizio dell'anno scolastico
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie in modo che, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

“Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara - Filippo Parlatoe”

Si auspica la possibilità di effettuare anche attività di orientamento in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage).

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".